

Corte appello Bari, sez. lav., 30/01/2017, ud. 30/01/2017

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
CORTE DI APPELLO DI BARI

La Corte di Appello di Bari - Sezione per le controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza - composta dai Magistrati:

- 1) Dott. Sebastiano L. Gentile Presidente rel.
- 2) Dott. Vito Francesco Nettis Consigliere
- 3) Dott.ssa Manuela Saracino Consigliere

ha emesso la seguente

SENTENZA

nella controversia iscritta nel R.G. al numero sopra indicato;

TRA

Ba. An. (Gravina di Puglia - -omissis-), rappresentata e difesa dall'Avv. Leonardo Goffredo;

-Appellante-

E

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - I.N.P.S., con sede in Roma, rappresentato e difeso dall'Avv. Giuseppe Borrelli;

-Appellato-

Fatto

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con sentenza definitiva del 31.3.2014, il Tribunale del lavoro di Bari:

a) rigettava la domanda di indennità di maternità proposta da Ba. An., dipendente della ditta Dieffe Marketing & Comunicazione di Di. F. & C., corrente in Gravina di Puglia, per i periodi di astensione obbligatoria 30.12.2005 - 22.1.2006 e 23.1.2006 - 28.6.2006;

b) compensava le spese processuali.

La Ba. proponeva appello con ricorso depositato il 23.5.2014.

L'INPS resisteva.

Acquisiti i documenti prodotti dall'INPS, nonché il fascicolo del giudizio di primo grado, all'udienza odierna la discussione precedeva la pubblicazione del dispositivo.

Diritto

MOTIVI DELLA DECISIONE

La pronuncia del primo giudice, di rigetto nel merito della domanda attorea, è stata resa sul presupposto che la Balestra, essendovi tenuta, non avrebbe allegato e provato il "fatto negativo" del mancato pagamento della prestazione da parte del datore di lavoro, "obbligato quale semplice incaricato ... ad anticipare l'indennità di malattia (come anche quella di maternità) per conto dell'INPS".

Oppone la Ba., con altrettanti motivi di gravame, che: 1) in generale, è l'INPS legittimato passivo e tenuto al pagamento in via definitiva, in quanto il datore di